



Al Collegio dei Revisori dei Conti
dell'Università degli di Milano
SEDE

Oggetto: Relazione tecnico finanziaria per la costituzione del Fondo risorse decentrate anno 2023 per le categorie B, C e D - ai sensi dell'art. 63 CCNL 2016/2018

ART. 63 CCNL 2016/2018 - FONDO RISORSE DECENTRATE PER LE CATEGORIE B, C E D: COSTITUZIONE

La presente relazione illustra i criteri di costituzione del Fondo risorse decentrate 2023 per le categorie B, C e D.

Il quadro normativo in vigore per la costituzione del Fondo risorse decentrate 2023 tiene conto di:

- quanto disposto dal nuovo CCNL 2016-2018, siglato in data 19 aprile 2018;
- quanto previsto nell'art. 23 c.2 del D. Lgs. 75/2017: "a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'art. 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato".

In particolare, l'art. 63 disciplina la costituzione del Fondo risorse decentrate per il personale di categoria B, C, D ed è sintetizzabile nel prospetto di seguito riportato:

RISORSE FISSE	DESCRIZIONE
Art. 63	Fondo risorse decentrate per le categorie B, C e D: costituzione
Comma 1: Fondo 2017 come certificato dagli Organi di controllo (parte fissa)	Risorse stabili del precedente Fondo per le progressioni economiche e per la produttività collettiva e individuale, di cui all'art. 87 del CCNL 16/10/2008, come certificate dal Collegio dei revisori;
Comma 2: incrementi fissi	
a) RIA cessati anno precedente	importi corrispondenti alla RIA del personale cessato dal servizio nel corso dell'anno precedente
b) Riduzione stabile dello straordinario	importi corrispondenti a stabili riduzioni delle risorse destinate alla corresponsione dei compensi per lavoro straordinario, che saranno ottenute mediante interventi di razionalizzazione dei servizi attuati dalle amministrazioni, secondo la disciplina di cui all'art. 86 del CCNL 16/10/2008 e che le amministrazioni stesse, ad invarianza complessiva di



RISORSE FISSE	DESCRIZIONE
	spesa, abbiano deciso di destinare al presente Fondo; l'importo confluisce, a seguito dell'effettivo accertamento di tali stabili riduzioni, nel Fondo dell'anno successivo a quello in cui le stesse si sono verificate;
c) Riassorbimento di trattamenti economici più favorevoli previsti da disposizioni di legge, regolamenti o atti amministrativi antecedenti al rinnovo contrattuale	eventuali risorse che saranno riassorbite ai sensi dell'art. 2, comma 3 del D.Lgs. n. 165/2001;
d) Incrementi dotazione organica e relativa copertura posti	risorse di cui all'art. 87 comma 2 del CCNL 16/10/2008, ove le stesse siano stanziare dalle amministrazioni, nell'ambito della propria autonomia e capacità di bilancio, per far fronte ai maggiori oneri per i trattamenti economici a carico del presente Fondo, derivanti da stabili incrementi delle dotazioni organiche;
e) Differenziale cessati o passati di categoria B-C-D-	risorse corrispondenti ai differenziali retributivi tra le posizioni economiche rivestite ed il valore iniziale della categoria o della posizione di primo inquadramento in quest'ultima, dei cessati dal servizio dell'anno precedente, appartenenti alle categorie B, C e D;
f) Incrementi previsti dal CCNL 2016/2018	importo pari allo 0,1% del monte salari anno 2015 relativo al personale delle categorie B, C e D, con decorrenza 31/12/2018 e a valere dall'annualità successiva, con destinazione vincolata alle progressioni economiche di cui all'art. 64, comma 2, lett. e).

RISORSE VARIABILI	DESCRIZIONE
Art. 63	Fondo risorse decentrate per le categorie B, C e D: costituzione
Comma 3: incrementi variabili	
a) Quota riservata al Fondo per attività conto terzi o programmi comunitari	risorse derivanti dall'applicazione dell'art. 43 della legge n. 449/1997, anche per attività in conto terzi;
b) Economie aggiuntive derivanti dai piani di razionalizzazione	quota di risparmi conseguiti e certificati in attuazione dell'art. 16, commi 4, 5 e 6 del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98;
c) Quote per incentivi funzioni tecniche	risorse derivanti da disposizioni di legge che prevedano specifici trattamenti economici in favore del personale, tra cui a titolo



RISORSE VARIABILI	DESCRIZIONE
	esemplificativo e non esaustivo quelle di cui all'art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016 (superato dal D.Lgs. n. 36/2023);
d) RIA cessati anno precedente accantonato B-C-D mensilità residue	importi corrispondenti ai ratei di RIA e dei differenziali retributivi di cui al comma 2 lett. e) del personale cessato dal servizio nel corso dell'anno precedente, calcolati in misura pari alle mensilità residue dopo la cessazione, computandosi a tal fine, oltre ai ratei di tredicesima mensilità, le frazioni di mese superiori a quindici giorni;
e) Risparmi da lavoro straordinario	risparmi accertati a consuntivo nell'utilizzo delle risorse destinate ai compensi per lavoro straordinario nell'anno precedente, secondo la disciplina di cui all'art. 86 del CCNL 16/10/2008, ove gli stessi non siano destinati ed accertati, ai sensi del comma 3 lett. b), quali stabili riduzioni di tali risorse;
f) Attivazione nuovi servizi o riorganizzazione	risorse di cui all'art. 87 comma 2 del CCNL 16/10/2008, qualora le stesse siano stanziare dall'amministrazione, nell'ambito della propria autonomia e capacità di bilancio, per far fronte al maggiore impegno richiesto al personale di categoria B, C e D per l'attivazione di nuovi servizi o l'accrescimento di quelli esistenti, anche in attuazione di programmi comunitari;
Comma 5: Sperimentazione	In sospeso fino all'emanazione dei decreti attuativi previsti dalle disposizioni di legge.
Art. 64	Fondo risorse decentrate per le categorie B, C e D: utilizzo
Comma 6: Somme non utilizzate Fondo anno precedente	Si confermano altresì le previsioni di cui al comma 5 dell'art. 88 del CCNL 16/10/2008.

DECURTAZIONI	DESCRIZIONE
Art. 63	Fondo risorse decentrate per le categorie B, C e D: utilizzo
Comma 4: Decurtazione	Nella costituzione del Fondo di cui al presente articolo e del Fondo di cui all'art. 65 le amministrazioni devono comunque applicare tutte le disposizioni di legge di contenimento che ne limitino complessivamente la crescita, tenendo conto di quanto previsto al comma 5.



MODULO I - LA COSTITUZIONE DEL FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA

Sezione I - Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

Il totale delle risorse fisse con carattere di certezza e stabilità, illustrate di seguito, ammonta a euro 6.210.758,00. Tale cifra è il risultato della somma tra le risorse storiche consolidate - come certificato il 21 dicembre 2017 dal Collegio dei Revisori (euro 4.290.142,00) - e gli incrementi stabili, quantificati nel 2023 in applicazione del CCNL vigente (euro 1.920.616,00). (Si vedano riquadri 1 e 2 dell'allegato A)

Risorse storiche consolidate

Ai sensi dell'art. 63 c. 1 del CCNL 2016/2018, questa voce comprende le risorse stabili del Fondo per le progressioni economiche orizzontali e per la produttività collettiva e individuale, di cui all'art. 87 del CCNL 16/10/2008, come certificato il 17 luglio 2018 dal Collegio dei Revisori.

L'importo delle risorse storiche consolidate ammonta a euro 4.290.142,00. (Si veda riquadro 1 sulle risorse storiche dell'allegato A).

Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità

In questa sezione sono inserite unicamente voci con carattere di certezza e stabilità che, a differenza delle voci precedenti, possono subire nel tempo ulteriori incrementi. In particolare si tratta di:

- *Ria personale cessato di categoria B-C-D- in misura intera (CCNL 2016/2018 art. 63 comma 2 lettera a)*: questa voce del Fondo è alimentata dalla Retribuzione Individuale di Anzianità (RIA) in misura intera del personale cessato nel corso del 2022 e ammonta ad euro 168.151,00, con un incremento di euro 14.184,00 rispetto all'anno precedente. La somma corrisponde alla RIA spettante a 31 unità di personale sul totale complessivo di 136 dipendenti cessati nel 2022.
(Si veda allegato 1 - Totale RIA cessati e passaggi di categoria);
- *Riduzione stabile dello straordinario (CCNL 2016/2018 art. 63 comma 2 lettera b)*: pari a euro 150.000,00.

La cifra è stata quantificata nel Fondo 2018, a seguito di un'opportuna ricognizione contabile, e corrisponde alla differenza tra il valore del Fondo per il lavoro straordinario 2017 pari ad euro 720.000,00 e la corrispondente minor spesa del 2017 pari ad euro 509.109,00. La decisione di inserire i risparmi derivanti dallo straordinario tra le risorse stabili corrisponde ad una scelta programmatica fatta in sede di contrattazione collettiva integrativa, in occasione dell'Accordo sulle progressioni economiche orizzontali siglato nel 2016. Per l'anno 2022 si evidenzia che è



rispettato il limite di spesa per gli straordinari pari ad euro 570.000,00 corrispondente alle previsioni iniziali (CO.04.02.02.07.01 Straordinario al personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato).

- *Eventuali risorse che saranno riassorbite ai sensi dell'art. 2, comma 3 del D.Lgs. n. 165/2001: voce non valorizzata.*
- *Incrementi dotazione organica e relativa copertura posti (art. 63, c.2 lett. d del CCNL 16/18): voce non valorizzata.*
- *Differenziale cessati o passati di categoria B-C-D in misura intera (art. 63, c. 2 lett. e del CCNL 2016/2018).*

Questa voce è alimentata dalla somma dei differenziali tra la posizione goduta al momento della cessazione e quella di riferimento ai fini del computo del costo della progressione economica orizzontale. Nell'anno di riferimento ammonta a euro 1.559.139,00 con un aumento di euro 278.736,00 rispetto all'anno precedente. Si tratta di 89 unità di personale su un totale di 136 cessati nell'anno 2022. (Si veda allegato 1 - RIA e delta cessati / passaggi di categoria).

Incrementi stabili esplicitamente quantificati in sede di CCNL

Si tratta dell'incremento delle risorse fisse pari all'0,1% del monte salari dell'anno 2015 - categorie B, C e D - previsto a partire dall'anno 2019 (art. 63 comma 1 lettera f del CCNL 2016/2018) con destinazione vincolata alle progressioni economiche orizzontali (tabella 1) corrispondente ad euro 43.326,00. (Si veda riquadro 2 punto 6 lettera f - dell'allegato A).

Tabella 1 Monte salari 2015 categorie B, C e D (conto annuale 2015)

Voci	euro
<i>Oneri annui per voci retributive a carattere "stipendiale" corrisposte al personale in servizio (tab. 12 conto annuale 2015)</i>	38.483.219,00
<i>Oneri annui per indennità e compensi accessori corrisposti al personale in servizio (tab. 13 conto annuale 2015)</i>	<u>4.843.142,00</u>
Totale	43.326.361,00
quota 0,1%	43.326,00

Sezione II - Risorse variabili

Le risorse variabili comprendono poste che, non avendo carattere di certezza e stabilità, possono subire variazioni. Per tale motivo, non possono essere consolidate e devono essere quantificate espressamente in occasione della costituzione del Fondo di ciascun anno.

Il totale ammonta a euro 985.051,00. (Si veda riquadro B dell'allegato A)



Incrementi variabili.

- *Risparmi di gestione (art. 43 c. 5 della Legge n. 449 del 1997):* voce non valorizzata.
- *Attivazione nuovi servizi e riorganizzazione (art.87, c. 2 del CCNL 06/09):* voce non valorizzata.
- *Specifiche disposizioni di legge che prevedono specifici trattamenti economici in favore del personale:* voce non valorizzata.
- *Quota di risparmi conseguiti e certificati in attuazione dell'art. 16 commi 4, 5 e 6 del Decreto legge 6 luglio 2011, n. 98:* voce non valorizzata.
- *Quota riservata al fondo per attività conto terzi o programmi comunitari ai sensi dell'art.63, c. 3, lett. a del CCNL 2018/2019:* voce non valorizzata.
- *Risparmi da straordinario ai sensi dell'art. 86, c. 4.*

La cifra di euro 5.585,00 risulta dalla ricognizione contabile e corrisponde alla differenza tra il valore del Fondo per il lavoro straordinario pari ad euro 570.000 (riportato nella voce Coan CO.04.02.02.07.01 Previsione iniziale - Straordinario al personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato) e la corrispondente minor spesa pari ad euro 564.415,00 nel 2022.

- *Ria personale cessato anno precedente categoria B-C-D- mensilità residue*
Questa voce è alimentata, una tantum, dalle quote di RIA non pagate alle unità di personale cessato nel corso del 2022, con riferimento alle mensilità residue alla data di cessazione ed ammonta a euro 7.802,00. (Si veda allegato 1 - RIA e delta cessati / passaggi di categoria).
- *Differenziale cessati o passati di categoria B-C-D- mensilità residue:* questa voce è alimentata una tantum dalla somma dei differenziali fra la posizione goduta al momento della cessazione e quella di riferimento ai fini del computo del costo della progressione economica orizzontale delle unità di personale cessato nel 2022, in termini di mensilità residue alla data di cessazione ed ammonta a euro 167.793,00. (Si veda allegato 1)
- *Altre risorse variabili:* voce non valorizzata.
- *Somme non utilizzate nel fondo degli anni precedenti*

Questa voce ammonta a euro 803.871,00 (si veda l'allegato 2) e rappresenta la differenza tra le somme effettivamente erogate e le risorse disponibili del Fondo 2022 certificato. Si escludono dal computo, le poste che per previsione contrattuale o normativa non possono essere riportate sul Fondo dell'anno successivo, come ad esempio i risparmi per assenze per malattia ai sensi dell'art. 71 L. 133/2008, i risparmi determinati dall'art. 9 della L. 122/2010, nonché le economie su nuovi servizi non realizzati (Circ. MEF n. 16 del 2/5/2012). Tali somme, derivanti da risorse non distribuite, non sono state utilizzate né sono più utilizzabili a valere sul Fondo dell'anno precedente e possono essere portate, una tantum, in aumento della parte



variabile del Fondo dell'anno corrente (si veda allegato 2). A tal proposito, anche il MEF, con il parere Prot. n. 17635 del 27/02/2014, ha precisato che le risorse contrattuali non utilizzate né più utilizzabili con riferimento alle pregresse annualità del Fondo, debbano essere di necessità portate in aumento delle risorse dell'anno successivo. Anche l'ARAN con parere RAL_1830_Orientamenti Applicativi pubblicato in data 3 marzo 2016, ha ribadito che le risorse non utilizzate, derivanti da risorse stabili, possono essere riportate ed utilizzate, come risorse variabili, per il finanziamento della contrattazione integrativa.

Sezione III - Decurtazioni del Fondo

Il totale delle decurtazioni del Fondo ammonta a euro 4.729.969,00 (si veda riquadro 6 dell'allegato A) ed è così composto:

- *Decurtazione Fondo nel rispetto del limite art. 1 c. 189 legge 266/2005 (tetto 2004-10%):* la somma di euro 342.243,00 è versata annualmente come prescritto dall'art. 67 c. 5 della Legge 133/2008 all'entrata del bilancio dello Stato (l'importo indicato è pari al 10% del Fondo 2004 certificato per il personale di categoria B-C-D pari a euro 3.422.438,00, da decurtare annualmente).
- *Decurtazione ai sensi dell'art. 1 c. 456 della Legge 147/2013.* L'art. 1 c. 456 della Legge 147/2013, modificando l'art. 9 c. 2 -bis del D.L. n. 78/2010, stabilisce che "A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo".
Le decurtazioni effettuate sul Fondo del 2014, in relazione all'eventuale superamento del Fondo del 2010 e alla riduzione proporzionale del personale in servizio, diventano permanenti e sono pari a euro 26.752,00.
- *Decurtazione Fondo per Progressioni economiche orizzontali B-C-D-EP: al termine dell'esercizio finanziario,* le somme destinate alle progressioni economiche orizzontali (PEO), rapportate su base annua, vengono trasferite definitivamente dal Fondo alle pertinenti voci contabili.
La cifra totale di euro 4.340.953,00 corrisponde alla somma delle PEO per le categorie di personale B-C-D dal 2004 al 2019 e per la categoria di personale EP dall'anno 2004 al 2018.
- *Decurtazione ai sensi dell'art. 1 c. 236 della Legge 208/2015:* euro 20.021,00.
La decurtazione per l'anno 2023 è fortemente diminuita per le seguenti ragioni:
il Conto annuale 2022 prevede espressamente che il rateo del differenziale retributivo del personale cessato non rientri nel limite del Fondo e pertanto queste risorse non vengono più decurtate (+ 167.793,00);



a seguito della sottoscrizione del CCNL 6 dicembre 2022, l'importo delle risorse temporaneamente esterne al Fondo sono state calcolate sulla base delle retribuzioni tabellari previste per l'anno 2023, dove il conglobamento dell'elemento perequativo nello stipendio tabellare ha influito riducendo i differenziali stipendiali, diminuendo conseguentemente l'importo complessivo delle risorse esterne.

A decorrere dal 1° gennaio 2017, l'art. 1 c. 236 della Legge 208/2015 è abrogato dal c. 2 art. 23 del D. Lgs. n. 75/2017, e l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche dirigenziale, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. (Si veda allegato 3 Dimostrazione rispetto del limite 2016 art. 23 c. 2 D. Lgs 75/2017.)

Sezione IV - Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione

Si riepiloga la composizione del Fondo sopra illustrato (vedi allegato A):

- a) Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità: euro 6.210.758,00;
- b) Totale risorse variabili sottoposte a certificazione: euro 985.051,00;
- c) Totale decurtazioni: euro 4.729.969,00;
- d) Totale fondo sottoposto a certificazione: euro 2.465.840,00.

Sezione V - Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo

Questo Ateneo utilizza un sistema di contabilità al netto delle risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo. Di conseguenza, in questa voce è evidenziato il valore del differenziale delle progressioni economiche orizzontali del personale di categoria B-C-D a carico del bilancio. Il calcolo di tali risorse, ai fini della costituzione del Fondo accessorio 2023, tiene conto delle progressioni economiche orizzontali a carico del bilancio, dei differenziali del personale cessato e dei passaggi di categoria. Tale importo è pari a euro 3.454.463,00 ed è calcolato in base agli incrementi tabellari definiti nel CCNL per il triennio 2019-2021, siglato in data 6 dicembre 2022.

MODULO II - DEFINIZIONE DELLE POSTE DI DESTINAZIONE DEL FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA

Stima utilizzo 2023

Progressioni Economiche Orizzontali	720.000,00
Indennità di responsabilità ex art 64 c. 2 lettera d)	700.000,00
Disagio ex art. 64 c. 2 lettera c)	40.000,00
Turno ex art. 64 c. 2 lettera c)	120.000,00



Reperibilità ex art. 64 c. 2 lettera c)	30.000,00
Addetti emergenze ex art. 64 c. 2 lettera c)	60.000,00
Performance Organizzativa ex art. 64 c. 2 lettera a) e c. 3	148.000,00
Eventuali destinazioni ancora da erogare	<u>647.840,00</u>
Totale	2.465.840,00

Nella stima dell'utilizzo per l'anno 2023 è stato inserito l'importo di euro 720.000,00 per le Progressioni Economiche Orizzontali, in applicazione di quanto sottoscritto nell'Ipotesi di Accordo per le Progressioni Economiche Orizzontali firmata il 10 luglio 2023, dove viene riportata la cifra complessiva per il triennio, pari a euro 1.620.000,00.

MODULO III - SCHEMA GENERALE RIASSUNTIVO DEL FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA E CONFRONTO CON IL CORRISPONDENTE FONDO CERTIFICATO ANNO PRECEDENTE

Vedi allegato A. MODULO IV - COMPATIBILITA' ECONOMICA-FINANZIARIA E MODALITA' DI COPERTURA DEGLI ONERI DEL FONDO CON RIFERIMENTO AGLI STRUMENTI ANNUALI E PLURIENNALI DI BILANCIO

Sezione I - Verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatica della gestione

Il sistema contabile dell'Ateneo è strutturato in modo da rispettare, in sede d'imputazione e variazione dei valori di competenza nei diversi conti di bilancio, i limiti del Fondo oggetto di certificazione.

Il costo complessivo, al lordo delle ritenute fiscali e previdenziali, trova riscontro nei conti del Bilancio di previsione annuale autorizzatorio 2023:

CO.04.02.02.01.01 - Competenze fisse al personale tecnico amministrativo a TI

CO.04.02.02.02.02 - Retribuzione di responsabilità art. 91 CCNL 2006/2009 - BCD - personale TI

CO.04.02.02.02.05 - Indennità di lavoro disagiato - personale TI

CO.04.02.02.02.06 - Indennità di turno - personale TI

CO.04.02.02.02.07 - Indennità di reperibilità TI

CO.04.02.02.09.01 - IRAP per il personale tecnico amministrativo TI

CO.04.02.02.03.01 - Contributi obbligatori al personale tecnico amministrativo TI



Sezione II - Verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulti rispettato

Si dà conto che è stato rispettato il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente (Allegato 3).

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Nel Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio 2023 e triennale 2023-2025, approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2022, i conti di bilancio destinati a finanziare il Fondo, per il quale si chiede la certificazione, risultano capienti.

Milano, data della firma

Anna Luisa Canavese
Dirigente responsabile
Direzione Trattamenti Economici
e Lavoro Autonomo

Il Direttore Generale
Roberto Conte

ELENCO ALLEGATI

- | | | |
|----------|---|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Allegato | A | Schema di costituzione del Fondo 2023 - art. 63 CCNL 2016/2018 |
| Allegato | 1 | Elenco personale cessato 2022 (RIA e differenziale cessati e passaggi di categoria) |
| Allegato | 2 | Determinazione delle somme non utilizzate nel 2022 riportate al Fondo 2023 per personale di categoria BCD |
| Allegato | 3 | Dimostrazione del rispetto del limite 2016 |